



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 192

Del 25/11/2021

OGGETTO:	IMPEGNO DI SPESA PROGETTO CONTRASTO ALLA POVERTA' E DI INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA – PIANO POVERTA' 2020 REGIONE CALABRIA – DISTRETTO SOCIO-SANTARIO DI MESORACA.
-----------------	--

L'anno duemila **VENTUNO** il giorno 25, del mese di **NOVEMBRE**, nella Sede del Co.Pro.S.S., il Direttore – Dottoressa Alba **FUSTO** - ha adottato la seguente determinazione:

II DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- Il Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n. 147 “Disposizione per l’introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà” ha introdotto, in attuazione della legge n. 33/2017 – “Legge delega per il contrasto alla povertà” il nuovo Reddito di Inclusione – **REL** - quale misura a carattere universale, condizionata alla prova dei mezzi ed all’adesione ad un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa finalizzato all’affrancamento della condizione di povertà. L’art. 14, comma 1, del citato D. Lgs. 147/2017 prevede che le regioni e le province autonome adottino, con cadenza triennale, un atto, anche nella forma di un Piano Regionale per la lotta alla povertà, di programmazione dei servizi essenziali necessari per l’attuazione del **REL** come livello essenziale delle prestazioni, nei limiti delle risorse disponibili, nel rispetto e nella valorizzazione delle modalità di confronto con le autonomie locali favorendo la consultazione delle parti sociali e degli enti del terzo settore territorialmente rappresentativi in materia di contrasto alla povertà;
- Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, a titolo di finanziamento per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà (**fondo povertà quota servizi annualità 2020**), ha concesso, in favore del Distretto Sociale di Mesoraca, un contributo paria ad **€ 388.297,13**;
- La conferenza dei sindaci del Distretto di Mesoraca, nella seduta del 29/07/2021, giusto verbale n. **34/2021**, ha deciso di disporre al comune capofila di Mesoraca di trasferire la suddetta somma già ricevuta, pari ad **€ 388.297,13**, in favore di questo Consorzio che le impiegherà nella realizzazione delle attività previste dal progetto e di autorizzare lo stesso Co.Pro.S.S., in qualità di soggetto attuatore, ad avviare le attività che danno continuità e rafforzano le progettualità legate ai fondi precedentemente trasferiti per le annualità 2019 e 2019;
- Con determinazione del Responsabile del Comune capofila di Mesoraca n. 81 del 06/11/2021, è stata liquidata, in favore di questo Consorzio, a cui il distretto di Mesoraca ne ha affidato la gestione, giusto verbale della conferenza dei sindaci n. **34 del 29/07/2021**, la somma di **€ 388.297,13** quale quota parte del contributo finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale - , per la realizzazione degli interventi e dei servizi sociali di contrasto alla povertà, da attuarsi conformemente alle linee guida emanate dalla Regione Calabria;
- Il progetto ideato dal Co.Pro.S.S. per conto del Distretto Socio-Sanitario nell’ambito della programmazione regionale ed approvato dalla Regione Calabria, per gli anni 2018-2019, sulla base dell’art. 7 del Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n. 147 “Disposizione per l’introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà” prevede la realizzazione delle seguenti attività:
 - **Sostegno socio-educativo territoriale;**
 - **Sostegno alla genitorialità e servizi di mediazione familiare.**
- Nell’ambito dell’intervento di sostegno socio-educativo territoriale, vengono realizzate le seguenti prestazioni:
- Nell’ambito dell’intervento di sostegno socio-educativo territoriale, vengono realizzate le seguenti prestazioni:
 - **Interventi educativi di gruppo:** nell’ambito del servizio di Educativa Territoriale vengono individuate le modalità più idonee per la strutturazione di uno spazio-tempo dedicato ad offrire ai ragazzi e alle ragazze la possibilità di stare in gruppo con altri della stessa fascia di età;
 - **Officina Tempo Libero per minori e famiglie:** in tale attività verrà utilizzato il gioco e la creatività come strumento privilegiato per sostenere la crescita e lo sviluppo armonico

dei minori. Tale attività vuole promuovere e sviluppare momenti di socializzazione attraverso attività ludico-ricreative finalizzate a coadiuvare il processo di crescita dei bambini. Il gioco è l'occasione per gli stessi di stare con i propri coetanei in un contesto non competitivo e non centrato sul compito. All'interno degli Spazi per le Famiglie, sarà attivo un punto informativo delle famiglie con funzioni di primo ascolto e di assistenza e indirizzo rispetto alla rete sociale, educativa, scolastica e culturale del territorio. Le attività previste in tale azione sono:

- Attività ludico-ricreative a valenza educativa, in orario pomeridiano, differenziato in base alla fascia d'età;
- Attività specifiche durante il periodo natalizio;
- Organizzazione di feste e promozione di occasioni informali di incontro, aperte all'utenza del territorio;
- Coinvolgimento dei genitori o altre figure di riferimento per bambini, in alcune attività programmate;
- **Laboratori per minori e famiglie:** sono servizi a carattere permanente, che verranno attivati all'interno degli spazi messi a disposizione da ogni comune del Distretto di Mesoraca. Sono spazi specificatamente strutturati e attrezzati ad uso di una utenza territoriale giovanile, per lo svolgimento di attività artistiche/formative secondo moduli diversificati di offerta, dove vengono svolte attività a carattere fruitivo, produttivo, innovativo o sperimentale. Le iniziative sono connotate in modo specifico a seconda dell'utenza, degli obiettivi preposti, dei bisogni dei ragazzi: attraverso il metodo dell'animazione verranno attivate proposte mirate di laboratori monotematici (teatro, musica, cucina, emozionale, arte). I laboratori saranno inoltre un ottimo strumento per mettere in evidenza i bisogni impellenti, più urgenti dei soggetti, oggi fortemente deprivati: la comunicazione, la costruzione, la fantasia, l'avventura, l'esplorazione, il movimento, necessità spesso soffocate o non ascoltate nella frenetica quotidianità in cui il minore vive; contemporaneamente il laboratorio ha la capacità di suggerire e creare nuove domande formative. Le loro finalità educative principali saranno l'elaborazione/ricostruzione delle conoscenze, l'osservazione/scoperta diretta di fatti culturali che permettono di coniugare il pensare del ragazzo al suo fare, il saper ipotizzare al saper operare; questi obiettivi fanno capo a una proficua metodologia che trova nel laboratorio il suo terreno di applicazione migliore: il metodo della "ricerca azione"; questo permette al soggetto di dotarsi di più punti di vista, di liberarsi da ogni preconcetto e procedere personalmente alla concettualizzazione-valutazione di ogni frammento di realtà, assicura una stretta interconnessione tra gli oggetti di indagine e il campo di esperienza, non separa mai la produzione delle conoscenze al momento dell'azione, della prassi.
- **Percorsi incentrati sul movimento e sullo sport, volti alla conoscenza delle bellezze naturalistiche del territorio:** Tale attività verrà interamente realizzata da organismi del Terzo Settore, che avranno pertanto il compito di organizzare, i percorsi educativi. L'azione prevede l'organizzazione di percorsi mirati alla diffusione di stili di vita sani e attivi, incentrati sul movimento, ad esempio, passeggiata al fiume di Mesoraca, escursione fra le montagne della Sila, visita guidata alla Fattoria didattica "La Tana dei Briganti" per istruire i minori su una corretta educazione alimentare.
- **Attività di sensibilizzazione in collaborazione con gli Istituti Scolastici rispetto ad Educazione all'affettività, Alimentare e Nuove Dipendenze:** Con tale attività verranno realizzate delle azioni volte alla conoscenza ed all'approfondimento di tematiche importanti nella sfera educativa e di crescita dei minori, ovvero affettività, Educazione Alimentare e Nuove Dipendenze. Le azioni saranno realizzate all'interno degli Istituti Scolastici ubicati nei comuni del Distretto Socio-Sanitario di Mesoraca. Gli obiettivi sono:

- fornire notizie corrette sul fumo, sull'alcool, sulle dipendenze dalle sostanze: gli effetti dannosi sull'organismo e sul comportamento; le alterazioni comportamentali soprattutto nel rapporto con gli altri; le implicazioni legali;
- riflettere sulle competenze sociali, sulla comunicazione e sui rapporti con gli altri;
- stimolare la riflessione e il dibattito fra pari sulle false motivazioni che l'adolescente può darsi a favore del comportamento di dipendenza;
- favorire una coscienza contraria all'uso di sostanze psicotrope che possa agire sia individualmente che in contesti collettivi;
- facilitare nei ragazzi e negli adulti la scoperta dei fattori di rischio, fornendo strumenti di lettura, metodi di approccio e procedure mirate alla riduzione delle situazioni di pericolo, di disagio e di malessere;
- informare e formare i giovani utenti della strada ad un suo corretto e sicuro utilizzo arginando il fenomeno delle "Stragi del sabato sera";
- contrastare e sovvertire la "cultura" dell'abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti come sinonimo di libertà e divertimento;
- illustrare gli effetti penali dei comportamenti antiggiuridici e le conseguenze sociali, amministrative e penali del consumo di sostanze stupefacenti e di alcool, anche ove questo sia connesso alla guida di un'autovettura o di un motociclo;
- Eliminare gli stereotipi legati all'alcol e considerare le false credenze sull'alcol;
- fornire informazioni sui principi nutritivi e sui bisogni di un organismo in crescita
- fornire informazioni sulla prevenzione dei disturbi dell'alimentazione e delle malattie correlate (ipertensione- bulimia- anoressia)
- fornire informazioni sui servizi territoriali ed ospedalieri di riferimento per le problematiche trattate
- aumentare la consapevolezza del legame alimentazione e salute • aumentare la capacità di lettura delle etichette
- discussioni finalizzate a promuovere una sana alimentazione anche mediante l'utilizzo dei prodotti del territorio.
- alimentazione e sport, con particolare riguardo agli integratori e al fenomeno doping.
- Nell'ambito delle attività di **Sostegno alla genitorialità e servizi di mediazione familiare**, vengono garantiti, con l'ausilio di educatori professionali e psicologi, interventi atti a garantire un sostegno individuale e di gruppo, rivolto ai minori ed ai genitori, attraverso un intervento educativo globale che comprende le aree: minori in situazione di fragilità, genitorialità, legami in rete, integrazione con il territorio. Le attività verranno garantite a quei minori che presentano difficoltà rientranti nell'area del disagio sociale di carattere familiare, personale, psicologico, educativo e delle relazioni. Tale attività intende dare risposta laddove altre risorse territoriali o altri servizi educativi di carattere individuale, da soli, non siano sufficientemente adeguati a supportare il minore e la sua famiglia;
- L'attività di sostegno alla genitorialità prevede:
 - sostegno alla famiglia nel recupero di legami affettivi e parentali;
 - organizzazione di percorsi personalizzati di sostegno al ruolo genitoriale ed educativo;
 - predisposizione di progetti individualizzati per ciascuna famiglia/utente;
 - assistenza e sostegno psicologico, nei casi di particolare disagio;
 - orientamento ai servizi sociali e socio-sanitari operanti sul territorio.
- Nel ventaglio di interventi messi in atto per sostenere la genitorialità, verrà attivato uno sportello di ascolto psicologico, al fine di affermare il diritto dei minori alla tutela della salute psicofisica, all'educazione, alla socializzazione e ad avere una famiglia.
- Gli obiettivi che si intendono perseguire sono: supporto affinché possa essere risolta la relazione del minore con i genitori; la realizzazione in uno spazio rassicurante, accogliente e sicuro, nel quale attivare l'osservazione e l'approfondimento delle abilità genitoriali e del disagio del minore; lo studio e l'osservazione del caso per stabilire le linee di intervento più

appropriate; rendere concretamente possibile questa esperienza in una cornice di neutralità e di sospensione di eventuali conflitti e problematicità presenti, garantendo al minore ed alla famiglia una tutela sia di tipo sociale che di tipo psicologico; accompagnare i genitori nella propria multiproblematicità ed a ritrovare la capacità di accoglimento del minore e delle sue emozioni; favorire il ricostruirsi del senso di responsabilità genitoriale auspicando la graduale possibilità di organizzare la gestione degli incontri autonomamente. La metodologia che verrà utilizzata è la seguente: presentazione della situazione per la presa in carico; definizione degli obiettivi e dei tempi dell'intervento; colloqui preliminari con gli adulti coinvolti; incontri di conoscenza con i minori; osservazione; pianificazione dei progetti di intervento personalizzati in accordo con gli operatori del Co.Pro.S.S.; attuazione dei singoli progetti; colloqui di monitoraggio con gli adulti coinvolti, sull'andamento degli incontri e sui problemi emersi; valutazione in itinere del piano di intervento; verifica con i servizi e gli enti coinvolti.

- L'azione programmatica per i minori del presente intervento assume i seguenti obiettivi:
 - Sviluppare servizi ed interventi che promuovano conoscenza e divulgazione, nel tessuto sociale più fragile, che il minore è soggetto portatore di diritti e bisognoso di una protezione che gli assicuri un'armoniosa crescita psico-fisica all'interno della propria famiglia e della comunità;
 - Valorizzare e sostenere le forze e le energie positive della famiglia finalizzate alla cura ed alla crescita sana ed armoniosa della propria prole;
 - Attuare interventi multiprofessionali in contesto protetto che consentano ai minori ed alla famiglia di sperimentare azioni positive che sostengano la relazione affettiva e possano essere ripetibili nella vita spontanea giornaliera;
 - Attuare interventi di tutoring sulla comunicazione psico-affettiva all'interno della famiglia seguita;
- I risultati che si intende perseguire con la realizzazione delle attività progettuali sono: Favorire il benessere sociale e psicologico della famiglia nel suo contesto di vita domiciliare e territoriale, valorizzando le risorse presenti nei minori, nella famiglia d'origine, nel territorio; sostenere le famiglie nel compito educativo; favorire i processi di responsabilizzazione educativa all'interno della famiglia; vigilare e controllare le dinamiche familiari per garantire al minore un ambiente di vita in cui siano presenti le condizioni minime attraverso l'azione sinergica tra la famiglia, la scuola, i servizi territoriali; favorire il recupero scolastico con l'obiettivo di rafforzare l'autostima e creare le condizioni per offrire "pari opportunità" ai minori appartenenti a famiglie multiproblematiche; prevenire situazioni di istituzionalizzazione dei minori; garantire il diritto dei minori alla tutela della salute psicofisica, dell'educazione e della socializzazione; pianificare progettualmente ed operativamente la deistituzionalizzazione a vari livelli; facilitare il rientro del minore nel nucleo di origine; Ridurre gli interventi che separano i minori dalle loro famiglie sostenendo le relazioni di un sistema di auto mutuo aiuto fra i nuclei familiari; facilitare il diritto dei minori ad essere educati nell'ambito della famiglia; ridurre i casi di istituzionalizzazione e allontanamento dal territorio di origine; favorire una migliore integrazione fra famiglie e servizio sociali; promuovere il mantenimento del minore nel nucleo familiare d'origine; favorire nei minori l'acquisizione e l'interiorizzazione del sistema di regole; sostenere la famiglia nel proprio ruolo educativo in situazioni di temporanea o strutturata difficoltà psicologica socio-economica; ricostruire l'interno sistema relazionale della famiglia attraverso il rafforzamento delle figure parentali; sostenere il minore in situazioni di deprivazione educativa ed affettiva; contrastare l'isolamento sociale dei nuclei familiari in difficoltà attraverso interventi mirati e specifici; miglioramento delle condizioni di vita delle famiglie multiproblematiche; incremento delle attività di lotta alla povertà nel territorio del Distretto;

- Il progetto avrà la durata di mesi 12 e verrà gestito dal Co.Pro.S.S. a cui tutti e 5 comuni del Distretto socio-sanitario di Mesoraca aderiscono;
 - **Le risorse assegnate al Distretto socio-sanitario di Mesoraca, nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà per l'anno 2020, sono pari ad € 388.297,13, che verranno così suddivise:**
 - € **30.000,00** per il pagamento di n. 1 **Assistente Sociale** che rivestirà il ruolo di Responsabile del Progetto e Coordinatore delle figure professionali e *che realizzerà interventi e servizi di consulenza, promozione e sostegno ai genitori ed alle famiglie con figli minori in condizioni di difficoltà* e presterà la propria collaborazione per n. 4 ore al giorno per 5 giorni la settimana x un totale di n. 100 ore mensili per 12 mesi. Il costo orario sarà di € **25,00** comprensivo di oneri previsti dalla legge. L'assistente sociale, che verrà individuato a seguito di regolare avviso pubblico, verrà incaricato con contratto da lavoratore autonomo.
 - € **211.200,00** per il pagamento di n. **10 Educatori Professionali** che verranno impiegati nelle attività previste dal progetto, sostegno alla genitorialità, attività di educativa territoriali, laboratori per minori e famiglie, Officina Tempo Libero, Attività di recupero scolastico e presteranno la propria collaborazione per n. 4 ore al giorno per 5 giorni la settimana x un totale di n. 80 ore mensili per 12 mesi. Il costo orario sarà di € **23,00** comprensivo di oneri previsti dalla legge. Gli educatori, che verranno individuati a seguito di regolare avviso pubblico, verranno incaricati con contratto da lavoratore autonomo.
 - € **24.000,00** Attivazione e realizzazione dei Progetti utili alla collettività (PUC)
 - € **43.200,00** per il pagamento di n. 2 Psicologi che realizzeranno l'attività di spazio ascolto psicologico all'interno dei Centri per le famiglie e presteranno la propria collaborazione per n. 3 ore al giorno per 5 giorni la settimana x un totale di n. 60 ore mensili per 12 mesi. Il costo orario sarà di € **30,00** comprensivo di oneri previsti dalla legge. Gli psicologi, che verranno individuati a seguito di regolare avviso pubblico, verranno incaricati con contratto da lavoratore autonomo
 - € **15.000,00** attivazione Percorsi incentrati sul movimento e sullo sport con particolare riferimento alla conoscenza delle bellezze paesaggistiche e naturalistiche del territorio;
 - € **15.000,00** Attività di Sensibilizzazione in collaborazione con gli Istituti Scolastici su Educazione all'affettività, Alimentare e Nuove Dipendenze;
 - € **30.000,00** per acquisto materiale necessario per la realizzazione delle attività previste dall'Officina del Tempo Libero e dai laboratori per minori e famiglie. Tale fornitura verrà garantita a seguito di regolare trattativa privata, sulla base dell'Art. 36 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 che cita "1. L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 avvengono nel rispetto dei principi di cui agli articoli 30, comma 1, 34 e 42, nonché del rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese. Le stazioni appaltanti possono, altresì, applicare le disposizioni di cui all'articolo 50, 2. Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità: a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta;
 - € **5.000,00** per Spese Assicurazione Spazi per Famiglie ;
 - € **5.000,00** per Attività di promozione e pubblicizzazione delle attività dei Centri
- OBIETTIVO SISTEMI INFORMATIVI su Piattaforma**

- **€ 9.897,13 per spese di gestione pari al 2,54% del totale del finanziamento riferibili a: spese di cancelleria, acquisto piccole strumentazione informatiche, spese carburante per monitoraggio e verifica attività degli Spazi.**

CONSIDERATO CHE:

- Il progetto nasce e prende vita da alcuni servizi permanenti (che danno garanzie di continuità) erogati dal Consorzio da ben 20 anni, attraverso il servizio sociale professionale e l'attuazione di numerosi progetti a favore della famiglie multiproblematiche residenti nei comuni consorziati. Tutto ciò costituirà, quindi, patrimonio di esperienza e sperimentazione, sul quale riflettere e rielaborare, e pratica da cui partire per riproporre/ampliare/potenziare gli interventi di promozione e autodeterminazione delle famiglie, e di gestione della convivenza possibile nel territorio. La collaborazione/sinergia con le diverse istituzioni e associazioni del territorio potrà avviare/consentire un effetto moltiplicatore su più situazioni e contesti, nell'ottica di un Piano di Azione in continua evoluzione e sviluppo, quale deve essere un progetto. La realizzazione di eventi di comunicazione/presentazione alla cittadinanza dell'esperienza fatta, consentirà una divulgazione, condivisione e documentazione utile all'eventuale ri-progettazione di iniziative analoghe su diversi contesti e territori limitrofi. Il progetto potrebbe, così, costituire un primo tassello di un mosaico articolato di esperienze ed iniziative che ad esso si ispirano. Si potrebbe, preliminarmente, prevedere una nuova ed aggiornata lettura della realtà della famiglia e dei minori, in tutte le sue specificità, attraverso una ricerca e una mappatura sulla realtà locale, con una specifica sezione dedicata ai minori appartenenti a famiglie svantaggiate (origine, gruppi naturali, luoghi di ritrovo, bisogni, ecc.), per poi procedere a una nuova realizzazione del progetto. L'idea progettuale svolgerà un importante ruolo di sostegno e di accompagnamento alle situazioni delle famiglie multiproblematiche residenti nel Distretto di Mesoraca. Il progetto si inserisce quindi in un contesto e un intervento più ampio che garantirà anche in futuro un intervento minimo significativo in questo particolare ambito. Un punto importante, che garantisce la continuità del progetto e la sua rispondenza alle esigenze concrete dell'amministrazione che lo porta avanti, è l'utilizzo permanente di risorse interne all'ente per la direzione, la realizzazione e la gestione dei servizi a favore delle famiglie.
- Questo progetto propone alcuni spunti interessanti rispetto alla prospettiva innovativa che assume nei confronti del tema trattato, a possibili elementi e aree di miglioramento e ulteriore sviluppo e ad una sua possibile trasferibilità in altri contesti. Rispetto all'approccio multidisciplinare per la presa in carico delle famiglie multiproblematiche anche dal punto di vista economico, che in questo momento costituisce un ambito di intervento particolarmente discusso e messo in crisi dai Servizi Sociali dei Comuni, in relazione all'aumento esponenziale delle richieste connesso alla riduzione delle risorse, l'esperienza proposta evidenzia alcuni elementi innovativi: **L'introduzione di altre e nuove figure professionali, in particolare di tipo educativo, in questa tipologia di interventi.** La proposta di un percorso educativo che affianchi la famiglia in un momento di difficoltà e l'accompagni in un percorso di avvicinamento ai servizi del territorio e all'acquisizione di nuove competenze e capacità costituisce un primo elemento fortemente innovativo, che, come si vedrà, porta con sé anche alcune criticità connesse all'individuazione del target più idoneo a questa proposta. **Lo spostamento del campo di lavoro con l'utenza dall'ufficio servizi sociali ad uno spazio messo a disposizione completamente per loro.** Sperimentare una forma di relazione nuova con le persone da una parte costituisce uno stimolo interessante per interrogarsi e riflettere sugli strumenti professionali e le modalità di intervento praticate dalle figure professionali, che sempre più si trovano a costruire interventi basati quasi esclusivamente sui colloqui, soprattutto con alcuni target di utenza. **L'individuazione di una problematica molto specifica da cui avviare il lavoro con la famiglia, quella relativa alla gestione del reddito, che dia l'opportunità di vedere dei risultati concreti e tangibili.** Sebbene l'intervento di sostegno alla famiglia non si limiti a lavorare

esclusivamente sulla gestione del reddito ma comprenda anche un percorso di accompagnamento alla rete dei servizi del territorio, il fatto di costruirsi intorno ad un oggetto di lavoro specifico e molto concreto aiuta a vederlo meglio e anche a misurarne l'efficacia con maggiore facilità. L'importanza di **inserire questi interventi in percorsi progettuali di ancora più ampio respiro**, che vedano a seconda delle caratteristiche e delle necessità delle persone, la possibilità di affiancare altri strumenti. Questo potrebbe da una parte influire positivamente sulla possibilità di riuscita complessiva degli interventi, dall'altra potrebbe costituire anche, se ben regolata, una buona modalità di aggancio con quel target che si trova in situazione di bisogno ma che possiede delle risorse da mettere in campo che ad oggi difficilmente si riesce ad intercettare.

- I risultati che si intende perseguire con la realizzazione delle attività progettuali sono: Favorire il benessere sociale e psicologico della famiglia nel suo contesto di vita domiciliare e territoriale, valorizzando le risorse presenti nei minori, nella famiglia d'origine, nel territorio; sostenere le famiglie nel compito educativo; favorire i processi di responsabilizzazione educativa all'interno della famiglia; vigilare e controllare le dinamiche familiari per garantire al minore un ambiente di vita in cui siano presenti le condizioni minime attraverso l'azione sinergica tra la famiglia, la scuola, i servizi territoriali; favorire il recupero scolastico con l'obiettivo di rafforzare l'autostima e creare le condizioni per offrire "pari opportunità" ai minori appartenenti a famiglie multiproblematiche; prevenire situazioni di istituzionalizzazione dei minori; garantire il diritto dei minori alla tutela della salute psicofisica, dell'educazione e della socializzazione; pianificare progettualmente ed operativamente la deistituzionalizzazione a vari livelli; facilitare il rientro del minore nel nucleo di origine; Ridurre gli interventi che separano i minori dalle loro famiglie sostenendo le relazioni di un sistema di auto mutuo aiuto fra i nuclei familiari; facilitare il diritto dei minori ad essere educati nell'ambito della famiglia; ridurre i casi di istituzionalizzazione e allontanamento dal territorio di origine; favorire una migliore integrazione fra famiglie e servizio sociali; promuovere il mantenimento del minore nel nucleo familiare d'origine; favorire nei minori l'acquisizione e l'interiorizzazione del sistema di regole; sostenere la famiglia nel proprio ruolo educativo in situazioni di temporanea o strutturata difficoltà psicologica socio-economica; ricostruire l'interno sistema relazionale della famiglia attraverso il rafforzamento delle figure parentali; sostenere il minore in situazioni di deprivazione educativa ed affettiva; contrastare l'isolamento sociale dei nuclei familiari in difficoltà attraverso interventi mirati e specifici; miglioramento delle condizioni di vita delle famiglie multiproblematiche; incremento delle attività di lotta alla povertà nel territorio del Distretto.

RITENUTO DI:

- Dover procedere alla valutazione ed al monitoraggio del sopra specificato progetto nel seguente modo:
 - La fase di monitoraggio risponde alla necessità di una adeguata e corretta gestione, da parte del Distretto, dell'iter del progetto nel suo complesso. In ogni fase del progetto esisterà un controllo e un monitoraggio su competenze, strumenti, vincoli e ruoli che la caratterizzano. I processi di controllo che verranno attuati in corso d'opera relativamente al progetto, verificheranno il raggiungimento degli obiettivi prefissati monitorando, mediante avanzamenti periodici, eventuali scostamenti rispetto a quanto pianificato inizialmente e predisponendo opportune azioni correttive. Il monitoraggio avrà lo scopo di tenere sotto controllo l'attività di progettazione; utilizzerà pertanto indicatori interni, che faranno cioè riferimento al progetto stesso: rispetto dei tempi in termini di avanzamento o di tempo mancante alla conclusione, il raggiungimento degli obiettivi, dimostrabile attraverso l'esistenza degli output. Le valutazioni in itinere saranno finalizzate al mantenimento o al mutamento di rotta nello sviluppo del progetto in relazione agli obiettivi e ai risultati, mentre quelle a posteriori confermeranno la validità

di quanto progettato, valuteranno la sua trasferibilità in altri contesti, estrapoleranno criteri per valutare progetti simili, o verranno utilizzate per imparare dagli errori. Il monitoraggio degli indicatori su descritti avverrà mediante l'utilizzo di schede di monitoraggio predisposte dal Co.Pro.S.S. La Modalità di rilevazione sarà caratterizzata da Report settimanali e mensili sulle attività con rilevazione sull'utenza (tipologia e quantità, rapporto fra domanda potenziale e soddisfatta). La scheda di rilevazione mensile dati di monitoraggio sarà redatta a cura delle figure professionali coinvolte nel progetto e conterrà: numero ragazzi utenti e famiglie partecipanti alle attività proposte; numero presenze medie settimanali; numero attività attuate; numero eventuale lista d'attesa. Verranno realizzati dei report periodici di verifica, su base mensile e trimestrale, circa l'esito di attività svolte, raffronti fra risultati attesi ed effettivi (quantitativi e qualitativi). Inoltre verranno svolte delle specifiche ricerche rivolte a valutare eventuali cambiamenti significativi circa comportamenti, abitudini. La Valutazione in itinere prevederà: Monitoraggio stato di avanzamento del progetto attraverso le schede di monitoraggio; Analisi dei fattori che facilitano o ostacolano l'andamento del progetto attraverso incontri con il personale incaricato alla realizzazione delle varie attività proposte; Verifica dei risultati ottenuti attraverso incontri con le figure professionali che collaborano al progetto e mediante l'utilizzo di indicatori di sintesi: indice di efficienza (numero famiglie/target), indice di congruenza progettuale, risorse impiegate/tempi di realizzazione. La Valutazione ex-post prevederà: Valutazione e verifica dei risultati del progetto attraverso indicatori quantitativi di efficienza (numero minori coinvolti, miglioramento dell'andamento scolastico) e qualitativi di efficacia (obiettivi educativi raggiunti con l'analisi delle schede personali, lavoro di gruppo con i ragazzi); Valutazione dell'impatto dell'intervento sui genitori dei minori attraverso incontri finali e schede di valutazione per ottenere un loro giudizio sulle attività svolte; Autovalutazione degli operatori coinvolti attraverso un questionario. Il tipo di monitoraggio che verrà attuato sarà di tipo particolareggiato, consistente in una verifica approfondita, contestuale all'avanzamento dell'esecuzione progettuale, con la rilevazione degli adempimenti, degli eventuali scostamenti rispetto ai programmi, della ricerca delle cause e degli effetti stimati, fino a effettuare, in casi di particolare rilevanza, anche un controllo sulla validità dell'intero sistema organizzativo posto in essere per il progetto, in termini di adeguatezza, efficienza ed efficacia dello stesso rispetto ai fini perseguiti. L'attività di monitoraggio sarà indispensabile al controllo del progetto, alla definizione degli adeguamenti da compiere in corso d'opera, all'aggiornamento delle procedure, alla valutazione dei risultati raggiunti e alla loro coerenza con gli obiettivi progettuali. Il sistema di monitoraggio e valutazione scelto dal progetto è definito con i seguenti obiettivi: Verificare la rispondenza del progetto agli obiettivi previsti; Definire strumenti e modalità di verifica e monitoraggio adeguati alle diverse attività/obiettivi del progetto; Individuare e verificare i cambiamenti producibili attraverso il progetto; Acquisire dati ed elementi di lettura sull'andamento delle attività per poter intervenire in maniera tempestiva qualora sia necessario ritardare le attività stesse. La metodologia di lavoro prevede: la definizione delle fasi di valutazione; la definizione dei tempi nell'ambito dei quali collocare le attività di valutazione, in relazione all'esplicitarsi del progetto; la verifica dell'osservabilità e della misurabilità degli obiettivi operativi, per individuare gli indicatori adeguati e la costruzione degli strumenti di rilevazione; la raccolta e l'analisi delle informazioni e dati. Il lavoro di valutazione andrà ad analizzare le seguenti aree: valutazione dei bisogni; valutazione degli obiettivi; valutazione dell'attuazione dell'intervento; valutazione dei risultati finali degli interventi. All'interno di queste aree si andranno ad analizzare due livelli: reazioni: la risposta dei destinatari nei confronti del progetto (contenuti delle attività, gli operatori, i metodi usati, l'ambiente nel quale si realizzano le azioni); risultati: il conseguimento degli effetti

desiderati come conseguenza dell'assunzione di comportamenti, della messa in campo delle conoscenze e delle competenze acquisite, delle azioni intraprese. Gli strumenti utilizzati saranno molteplici e con linguaggi plurali: Questionari con domande a scelta multipla; Scheda di programmazione per ogni area di attività; Osservazione diretta; Rilevazione quantitativa della partecipazione dei minori; Scheda di valutazione mensile sull'andamento delle attività delle aree tematiche; Scheda di verifica a conclusione del progetto; Report finale sui risultati raggiunti concernere indicazioni su: attività svolte; obiettivi raggiunti.

VISTI:

- Il Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n. 147 “Disposizione per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà”,
- La legge n. 33/2017 – “Legge delega per il contrasto alla povertà” con la quale veniva introdotto il nuovo Reddito di Inclusione – REL - quale misura a carattere universale, condizionata alla prova dei mezzi ed all'adesione ad un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa finalizzato all'affrancamento della condizione di povertà;
- La deliberazione del Responsabile del Comune di Mesoraca n. 81 del 06/11/2021;
- Il Verbale della Conferenza dei Sindaci n. 34 del 29/07/2021;

VISTI:

- l'art. 107 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, che disciplina le funzioni e la responsabilità dei responsabili dei settori;
- l'art. 183, comma 9, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, che disciplina le procedure di assunzione delle prenotazioni e degli impegni di spesa;
- l'art. 151, comma 4, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, che disciplina l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;

DETERMINA

1. La premessa è parte integrante e sostanziale, e qui s'intende integralmente riportata;
2. Di impegnare la somma complessiva di € **388.297,13** sul capitolo **12021** del redigendo bilancio 2021 per la realizzazione delle attività previste dal Fondo Povertà anno 2020 – Distretto Socio-Sanitario di Mesoraca - impegno n. **2021/49**;
3. Di accertare la somma complessiva di € **388.297,13** sul capitolo **20101** del redigendo bilancio 2021 per la realizzazione delle attività previste dal Fondo Povertà anno 2020 – Distretto Socio-Sanitario di Mesoraca - accertamento n. **2021/31**;
4. di accertare ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 del decreto legge n.7812009 (conv. in legge n. 102/2009), che il programma dei pagamenti contenuto nella tabella che precede è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica; -di precisare dell'art.183,comma 9 bis del vigente TUEL, che trattasi di spesa non ricorrente;
5. Di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo dalla data di apposizione del visto da parte del Responsabile Finanziario, ai sensi degli artt. 151 e 147 bis del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, come da allegato

ATTESTA

1. La regolarità dell'atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 – bis del D. lgs. 18.08.2000 n. 267;
2. ai fini della pubblicità e della trasparenza amministrativa sarà pubblicata, all'Albo Pretorio on line del Co.Pro.S.S. – www.copross.it -, per quindici giorni consecutivi;

F.TO
Il Direttore
Dott.ssa Alba FUSTO

PRATICA N.

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 151, comma 4 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267)

OGGETTO:	IMPEGNO DI SPESA PROGETTO CONTRASTO ALLA POVERTA' E DI INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA – PIANO POVERTA' 2020 REGIONE CALABRIA – DISTRETTO SOCIO-SANITARIO DI MESORACA.
-----------------	---

Il sottoscritto responsabile del Servizio finanziario, a norma dell'art. 151, comma 4, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267.-

ATTESTA

- la copertura finanziaria di € **388.297,13** impegno n. **2021/49** sul Bilancio esercizio 2021;

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">- Capitolo 12021- Macroaggregato 12.02.1.03- Conto (Piano dei conti integrato) U. 1.03.02.99.000- Impegno anno 2021/49 |
|---|

Data 25/11/2021

F.TO
Il Responsabile
Dott.ssa Alba **FUSTO**

-
- Il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267, appone il visto di regolarità contabile successivo alla copertura finanziaria.

Data 25/11/2021

F.TO
Il Responsabile del Servizio
Dott.ssa Alba **FUSTO**

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO

Il presente atto, ai fini della pubblicità e della trasparenza dell'azione amministrativa, è in pubblicazione all'**ALBO PRETORIO** dell'Ente per **QUINDICI** giorni consecutivi dalla data odierna.

Crotone 25/11/2021

F.TO

Il Responsabile dell'Albo
Dott.ssa Maria **SANZONE**

F.TO

Il Segretario
Dr. Nicola **MIDDONNO**